

L'Osservatorio Autoritarismo nasce per iniziativa dell'associazione di cultura politica Libertà e Giustizia e della casa editrice Castelvechi in collaborazione con docenti e studenti di numerose università italiane, concordi sulla necessità di costituire spazi di analisi, dialogo e confronto sulla trasformazione della democrazia nel nostro Paese, vista nel contesto europeo e globale.

Quello che segue è un comunicato per la formazione di un collettivo aperto ad adesioni, a partire da tre giornate di studio che si terranno all'Università La Sapienza di Roma, all'Università Statale di Milano e all'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Per approfondimenti:

<https://www.libertaegiustizia.it/2025/03/28/perche-un-osservatorio-sullautoritarismo/>;

<https://www.produzionidalbasso.com/project/osservatorio-autoritarismo/>

Per la costituzione di un Osservatorio sull'autoritarismo aperto e permanente

Fino al 1924, scriveva Piero Calamandrei, resse «la generosa illusione della libertà che si difende da sé, come una forza di natura. Non fu «viltà o debolezza, fu disorientamento ed errore di gente onesta e civile» davanti all'insediarsi di «un'anemia critica», di una «stomachevole uniformità di tutti i giornali», di una «ributtante retorica, tracotante e menzognera, penetrata come un contagio», che aveva «reso insopportabile alle persone di buon gusto perfino il titolo di certi giornali».

Nello stesso disorientamento ed errore rischiamo di cadere oggi davanti ai continui spostamenti di soglia che erodono in molti modi lo spazio democratico: con la criminalizzazione del conflitto, l'incattivimento dei linguaggi, la compressione della libertà di espressione e manifestazione; con un'ideologia della sorveglianza che si vorrebbe pervasiva in scuole, università, esercizi pubblici e luoghi di lavoro; con un'ipertrofia punitiva che introduce ogni giorno nuovi reati e fattispecie di reato, per un totale di 417 anni di carcere aggiunti nell'ordinamento giuridico penale nei soli primi due anni di governo dell'attuale maggioranza. Misure che - dal decreto "Rave" al ddl "Ecovandali", dal ricorso al "reato universale" alla disseminazione di "Daspo urbani" e "zone rosse" - conducono al coacervo di norme passibili di incostituzionalità raccolte nel ddl detto "Sicurezza".

Ci preoccupano la palese insofferenza dell'esecutivo nei confronti dei limiti che la Costituzione pone all'esercizio del potere; la costruzione di riforme lesive della democrazia parlamentare, della Presidenza della Repubblica, del bilanciamento e della separazione dei poteri, dell'autonomia della Magistratura; l'uso reiterato della decretazione d'urgenza e di norme eccezionali come pratica di governo, fino a superare, con l'introduzione di 84 decreti legge, la precedente legislatura, dove tuttavia due governi (Conte-II e Draghi) si sono trovati ad affrontare la crisi pandemica.

Lo scivolamento da uno stato di emergenza temporaneo a uno stato di eccezione strutturale avviene sulla scorta di una raffigurazione mediatica che crea nemici e capi espiatori tra le persone meno tutelate ed enfatizza la percezione del rischio, giustificando e

rendendo senso comune una politica di riduzione dei diritti e degli spazi di agibilità. Per questo abbiamo deciso, in quanto cittadini, docenti, giuristi, intellettuali, operatori dell'informazione, di dar vita a uno spazio aperto e permanente di riflessione, analisi e testimonianza sulla progressione verso forme autoritarie in Italia, viste nel contesto europeo e internazionale.

Pensiamo a una costellazione di luoghi fisici e virtuali di presa di parola, raccolta documentale, messa agli atti storiografica del tempo che stiamo vivendo, che ci interpella e che ci affida una responsabilità davanti alle manifestazioni degenerative dell'autorità legittima.

Il primo passo saranno tre giornate di studio organizzate da Libertà e Giustizia e Castelvecchi Editore in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, l'Università Statale di Milano e l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, che vedranno come relatori studiosi ed esperti italiani e internazionali, per delineare letture capaci di connettere vari ambiti - storico, sociale, giuridico, costituzionale, culturale, mediatico - e individuare forme di resistenza culturale davanti alla crisi dello Stato di diritto.

In particolare, la giornata di Roma sarà articolata sulla crisi della democrazia rappresentativa, i fondamenti normativi della post-democrazia e la manipolazione della memoria storica nelle forme di populismo autoritario; la giornata di Milano sul rapporto tra sovranità e diritti umani, crisi dello stato di diritto, a-fascismo come progetto di svuotamento della democrazia costituzionale; la giornata di Firenze sulla democrazia al tempo dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi.

L'obiettivo è gettare le basi per la creazione di un archivio che raccolga documenti, materiali, analisi e proposte sulle tendenze autoritarie in atto: dai nuovi scenari posti dall'erosione dei principi costituzionali di eguaglianza e solidarietà alle espressioni di una società della sorveglianza; dalla distruzione del welfare e delle garanzie del lavoro alla marginalizzazione dei poveri e all'incrudelimento delle politiche migratorie e di accoglienza; dall'avvento in Europa e nel mondo di regimi postdemocratici al progressivo restringimento degli spazi di libertà e partecipazione attiva.

Non pensiamo a un'iniziativa accademica, e nemmeno militante. Pensiamo l'archivio come strumento conoscitivo, apertura di spazi di analisi, formazione e informazione, capace di attivare e rendere accessibile a un pubblico più vasto il dialogo tra specialisti, intellettuali e società civile, con particolare attenzione alle nuove generazioni. L'obiettivo è giungere a sintesi condivise, progettualità, denuncia politica e, quando necessario, giudiziale, nel dialogo con le istituzioni democratiche europee e internazionali che vigilano sullo Stato di diritto.

La democrazia costituzionale, per riprendere Calamandrei, non si difende da sé, ma ci offre gli strumenti normativi per difenderla.

Per adesioni: osservatorioautoritarismo@gmail.com

Primi firmatari

Giulia ALBANESE, professoressa ordinaria di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Padova, vicepresidente dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

Angela ALES BELLO, Presidente del Centro Italiano di Ricerche Fenomenologiche

Alessandra ALGOSTINO, professoressa ordinaria di Diritto costituzionale all'Università di Torino

Alfredo ALIETTI, professore associato di Sociologia urbana e generale all'Università degli Studi di Ferrara

Marco ALMAGISTI, professore associato di Scienza politica all'Università di Padova, direttore del Centro di Studi regionali Giorgio Lago dell'Università di Padova

Adalgiso AMENDOLA, professore ordinario di Sociologia del diritto all'Università di Salerno

Francisco Javier ANSUATEGUI ROIG, professore di Filosofia del diritto all'Università Carlos III di Madrid

Brunella AN TOMARINI, docente di Filosofia contemporanea alla John Cabot University di Roma

Enrica ASQUER, professoressa associata di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Genova

Albena AZMANOVA, professoressa di Scienze politiche e sociali, City University of London

Gaetano AZZARITI, professore ordinario di Diritto Costituzionale all'Università La Sapienza di Roma

Luca BACCELLI, professore ordinario di Filosofia del diritto all'Università di Camerino

Luca BALDISSARA, professore di Storia contemporanea all'Università di Bologna

Maurizio BALSAMO, psichiatra, psicoanalista, membro ordinario con funzioni di Training della Società Psicoanalitica Italiana

Andrea BARAVELLI, professore associato di Storia contemporanea all'Università di Ferrara

Alessandro BARBERO, storico e scrittore

Charlie BARNAO, professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Palermo

Fiorella BATTAGLIA, professoressa di Filosofia morale all'Università del Salento

Lorenzo BIAGI, docente di Antropologia filosofica ed etica allo Iusve (Istituto Universitario Salesiano di Venezia)

Laura BOELLA, filosofa

Paolo BOLOGNESI, presidente Associazione Familiari vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980

Sandra BONSANTI, giornalista, presidente emerita di Libertà e Giustizia

Chiara BOTTICI, professoressa di filosofia alla New School for Social Research, New York

Giuseppe BUFFON, vicerettore e professore ordinario di Storia della Chiesa moderna e contemporanea alla Pontificia Università Antonianum di Roma

Alberto BURGIO, professore ordinario di Storia della filosofia all'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Judith BUTLER, filosofa, professoressa al dipartimento di Retorica e letterature comparate

dell'Università di Berkeley, California

Enrico CALAMAI, diplomatico, già console italiano in Argentina

Marina CALLONI, professoressa ordinaria di Filosofia politica e sociale all'Università degli Studi di Milano Bicocca, presidente della Società italiana di Teoria critica

Adriana CAVARERO, filosofa

Antonio CECERE, filosofo, codirettore Astérisque (rivista di Filosofia in Movimento)

Robin CELIKATES, professore di Filosofia sociale alla Freie Universität Berlin e co-direttore del Centre for Social Critique Berlin

Laura CERASI, professoressa associata di Storia Contemporanea all'Università Ca' Foscari di Venezia

Betta CESQUI, già Sostituto Procuratore generale presso la Procura generale della Corte di Cassazione e capo di Gabinetto del ministro della Giustizia

Davide CONTI, storico

Roberto CORNELLI, professore ordinario di Criminologia all'Università degli Studi di Milano

Claudio CORRADETTI, professore associato in Filosofia politica all'Università di Roma Tor Vergata

Paolo CORSINI, professore di Storia moderna all'Università di Parma, presidente dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

Michele CORTELAZZO, professore emerito all'Università di Padova, accademico ordinario dell'Accademia della Crusca

Christian CROCETTA, Cattedra di Filosofia del diritto, Iusve (Istituto Universitario Salesiano di Venezia)

Umberto CURI, professore emerito di Storia della filosofia all'Università di Padova

Nando DALLA CHIESA, professore di Sociologia della criminalità organizzata all'Università degli Studi di Milano

Giacomo D'AMICO, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Messina

Marilisa D'AMICO, professoressa ordinaria di Diritto costituzionale all'Università degli Studi di Milano

Pietro D'AMORE, editore

Antonio D'ANDREA, professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico all'Università degli Studi di Brescia, presidente della Commissione culturale di "Passione civile con Valerio Onida"

Dimitri D'ANDREA, professore ordinario di Filosofia politica all'università di Firenze

Veena DAS, professoressa emerita di Antropologia alla Johns Hopkins University, USA

Emilio DE CAPITANI, direttore esecutivo Fundamental Rights European Experts Group (FREE Group)

Claudio DE FIORES, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Donatella DELLA PORTA, professoressa di Scienza Politica, preside Classe di Scienze politico-sociali e coordinatrice dottorato in Political Science and Sociology alla Scuola Normale Superiore a Firenze

Roberta DE MONTICELLI, già professoressa ordinaria di Filosofia della persona all'Università

Vita-Salute San Raffaele e di Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra
Boaventura DE SOUSA SANTOS, professore emerito alla Facoltà di Economia dell'Università di Coimbra, Distinguished Legal Scholar alla Facoltà di Diritto dell'Università del Wisconsin-Madison

Andrea DI MICHELE, professore associato alla Libera Università di Bolzano e direttore scientifico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

Enzo DI SALVATORE, professore ordinario di Diritto pubblico e costituzionale all'Università degli Studi di Teramo

Emilio DOLCINI, professore emerito di Diritto penale all'Università degli Studi di Milano La Statale

Piergiorgio DONATELLI, professore ordinario di Filosofia morale all'Università La Sapienza di Roma

Massimo DONINI, professore ordinario di Diritto penale all'Università di Roma La Sapienza

Roberto ESPOSITO, professore emerito di Filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa

Romeo FARINELLA, professore ordinario di Progettazione urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara

Giorgio FAZIO, ricercatore in Filosofia politica all'Università La Sapienza di Roma

Angelo FEDERICO, professore ordinario di Diritto civile all'Università di Messina

Andrea FELICETTI, ricercatore e docente in Scienza Politica all'Università di Padova

Maurizio FERRARIS, professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Torino

Federico FINCHELSTEIN, professore di Storia alla New School for Social Research

Filippo FOCARDI, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Padova

Anna FOA, storica

Laura FONTANA, storica della Shoah

Simona FORTI, professoressa di Filosofia politica alla Scuola Normale Superiore di Pisa

Vittoria FRANCO, Presidente Istituto Gramsci Toscana

Nancy FRASER, professoressa di Filosofia alla New School for Social Research, New York

Andrea FUMAGALLI, effimera.org, Bin-Italia (Basic Income Network)

James Kenneth GALBRAITH, economista, accademico dei Lincei

Marina GARCÉS, docente di Filosofia contemporanea all'Universitat Oberta de Catalunya a Barcellona

Rino GENOVESE, presidente della Fondazione per la critica sociale

Federica GIARDINI, professoressa ordinaria di Filosofia politica all'Università Roma Tre

Paolo GRAZIANO, NeSDe - rete di studiosi/i sulle democrazie

Tommaso GRECO, professore ordinario di Filosofia del diritto e direttore del Centro interdipartimentale di bioetica all'Università di Pisa

Tania GROPPI, professoressa ordinaria di Istituzioni di diritto pubblico e Diritto comparato all'Università di Siena

Isabella GUANZINI, professoressa ordinaria di Teologia fondamentale alla KU Linz (Austria)

Cristina GUARNIERI, direttrice editoriale Castelvecchi editore

Gabriele GUERRA, professore associato di Letteratura tedesca presso il Dipartimento di

Studi europei, americani e Interculturali all'Università degli Studi di Roma La Sapienza

Michael HARDT, professore di Letteratura alla Duke University, USA

Michael HERZFELD, professore emerito di Antropologia alla Harvard University

Yuk HUI, professore ordinario di Filosofia all'Erasmus University di Rotterdam

Eva ILLOUZ, professoressa di Scienze sociali alla Hebrew University di Gerusalemme, direttrice di studi presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi

Daniel INNERARITY, professore di Filosofia politica e sociale, ricercatore all'Università dei Paesi Baschi, titolare della cattedra Artificial Intelligence and Democracy all'Istituto Universitario Europeo di Firenze

Franco IPPOLITO, presidente Fondazione Lelio e Lisli Basso, già presidente del Tribunale Internazionale dei Popoli

Rahel JAEGLI, professoressa di Filosofia pratica e Filosofia sociale alla Humboldt Universität di Berlino

Sergio LABATE, professore di Filosofia teoretica all'Università di Macerata

Marina LALATTA COSTERBOSA, professoressa di Filosofia del diritto all'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Agostina LATINO, professoressa di Diritto internazionale all'Università degli Studi di Camerino

Massimo LA TORRE, professore ordinario di Filosofia del diritto all'Università di Catanzaro

Sandra LAUGIER, professoressa di Filosofia all'Università Paris 1 Panthéon Sorbonne

Federico LEONI, professore di Filosofia morale all'Università degli Studi di Verona

Gaetano LETTIERI, professore ordinario di Storia del cristianesimo e delle chiese, prorettore delle Politiche culturali all'Università degli Studi di Roma La Sapienza, membro dell'Accademia dei Lincei

Simon LEVIS SULLAM, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università Ca' Foscari di Venezia

Alessio LO GIUDICE, professore ordinario di Filosofia del diritto all'Università degli Studi di Messina

Maria Gabriella LUCCIOLI, magistrata, già presidente di Sezione alla Corte di Cassazione

Luigi MANCONI, professore di Sociologia dei fenomeni politici, già presidente della Commissione per la tutela dei diritti umani del Senato della Repubblica, presidente di A Buon Diritto Onlus

Vito MANCUSO, teologo laico e filosofo

Olivier MARCHART, professore di Teoria politica e Storia delle idee all'Università di Vienna

Michele MARCHETTO, cattedra di Filosofia, Iusve (Istituto Universitario Salesiano di Venezia)

Giacomo MARRAMAIO, professore emerito di Filosofia teoretica all'Università di Roma Tre, membro del Comitato d'onore del Collège International de Philosophie di Parigi

Giuseppe MARTINICO, professore ordinario di Diritto pubblico comparato alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Michela MARZANO, professoressa ordinaria di Filosofia morale all'Université Paris Cité, co-direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali (UFR-SHS, Université Paris Cité)

Francesco MAZZUCOTELLI, professore di Storia della Turchia e del Vicino Oriente

all'Università di Pavia

Dario MELOSSI, professore Alma Mater di Criminologia all'Università di Bologna

Christoph MENKE, filosofo e germanista, professore di Filosofia all'Università di Frankfurt am Main

Sandro MEZZADRA, professore ordinario di Filosofia politica all'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Jean-Claude MONOD, professore di Filosofia politica all'École Normale Supérieure di Parigi e direttore di ricerca al CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique)

Tomaso MONTANARI, storico dell'arte, rettore dell'Università per stranieri di Siena

Roberto MORDACCI, professore ordinario di Filosofia morale, Università Vita-Salute San Raffaele Milano

Olivier NACHTWEY, professore di Analisi della struttura sociale al Dipartimento di Sociologia dell'Università di Basilea

Salvatore NATOLI, filosofo, già professore di Filosofia teoretica all'Università di Milano-Bicocca

Niccolò NISIVOCCIA, avvocato

Daniela PADOAN, scrittrice, presidente di Libertà e Giustizia

Francesco PALLANTE, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Torino

Riccardo PANATTONI, titolare della cattedra di Filosofia morale e direttore del Dipartimento Scienze umane all'Università degli Studi di Verona

Giorgio PARISI, fisico teorico, premio Nobel per la fisica

Marco PEDRAZZI, professore ordinario di Diritto internazionale all'Università degli Studi di Milano

Gabriele PEDULLÀ, professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Roma Tre

Tamar PITCH, già professoressa ordinaria di Filosofia del diritto all'Università di Perugia

Silvio PONS, professore ordinario di Storia contemporanea alla Scuola Normale Superiore di Pisa, presidente Fondazione Gramsci

Geminello PRETEROSSO, professore ordinario di Filosofia del diritto e Storia delle dottrine politiche all'Università degli Studi di Salerno

Giovanna PROCACCI, già professoressa ordinaria di Sociologia all'Università Statale di Milano

Adam PRZEWORSKI, professore emerito Carroll and Milton Petrie presso il Dipartimento di Politica della New York University

Adriano PROSPERI, storico, professore emerito di Storia moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa

Francesco RAPARELLI, professore a contratto di Filosofia sociale all'Università Roma Tre

Massimo RECALCATI, psicoanalista, direttore scientifico di Irpa, insegna allo Iulm di Milano

Paola REGINA, avvocato internazionalista

Mario RICCIARDI, professore ordinario di Filosofia del diritto all'Università degli Studi di Milano

Luca RICHIARDI, dottorando in Studi politici all'Università La Sapienza di Roma

Enrica RIGO, professoressa associata di Filosofia del diritto all'Università Roma Tre

Maurizio ROI, direttore generale dei Teatri di Roma

Rocco RONCHI, filosofo, Università degli Studi dell'Aquila

Elisabetta RUBINI, avvocat

Tullio SCOVAZZI, professore di Diritto internazionale all'Università di Milano-Bicocca

Luca SCUCCIMARRA, professore ordinario di Storia del pensiero politico all'Università La Sapienza di Roma

Giorgia SERUGHETTI, professoressa associata di Filosofia politica, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, Università di Milano - Bicocca

Anna SIMONE, professoressa associata di Sociologia giuridica della devianza e del mutamento sociale, Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi di Roma Tre

Carlo SINI, Accademico dei Lincei

Federica SOSSI, professoressa associata di Estetica all'Università di Bergamo

Armando SPATARO, già magistrato

Donatella STASIO, giornalista e saggista, già responsabile della Comunicazione della Corte Costituzionale

Ciro TARANTINO, professore di Sociologia del diritto all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli

Nadia URBINATI, docente di Teoria politica alla Columbia University di New York

Alberto VANNUCCI, professore ordinario di Scienza politica all'Università di Pisa

Fulvio VASSALLO PALEOLOGO, avvocato, componente del Collegio del Dottorato in Diritti umani: evoluzione, tutela, limiti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo

Valeria VERDOLINI, docente a contratto all'Università di Milano Statale, presidente di Antigone Lombardia

Daniela VITIELLO, professoressa associata di Diritto dell'Unione europea all'Università degli Studi della Tuscia

Mauro VOLPI, costituzionalista

Matteo WINKLER, professore associato di Diritto internazionale dei Diritti umani presso HEC Paris

Deniz YONUCU, professoressa associata in Sociologia alla Newcastle University, Regno Unito

Gustavo ZAGREBELSKY, costituzionalista, presidente emerito della Corte Costituzionale, presidente onorario di Libertà e Giustizia